



Comune di Montagnareale

Provincia di Messina

ORIGINALE / COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 03 del Reg. Data 17/02/2011	OGGETTO: Grave atto vandalico perpetrato nei confronti del Comune.
-----------------------------------	---

L'anno duemilaundici giorno diciassette del mese di febbraio alle ore 18,00 nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto; alla prima convocazione in sessione ordinaria che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

<i>CONSIGLIERI</i>	P	A	<i>CONSIGLIERI</i>	P	A
GULLOTTI GIUSEPPE		A	COSTANZO GIOVANNI	P	
MILICI NUNZIO	P		SPANO' ANTONINO	P	
NATOLI SIMONE	P		MAGISTRO C. MASSIMILIANO	P	
PIZZO BASILIO	P		SIDOTI SALVATORE	P	
BUZZANCA FRANCESCO	P		BUZZANCA SALVATORE	P	
NATOLI ROBERTO	P		MERLO TINDARO	P	

ASSEGNATI N°12

IN CARICA N°12

Hanno giustificato l'assenza i Signori Consiglieri:

Sono altresì presenti:

PRESENTI N° 11

ASSENTI N° 01

Risulta che gli intervenuti sono in numero legale.

- Presiede il Signor Buzzanca Francesco, nella qualità di Vice Presidente del Consiglio.
- Partecipa il Segretario Dott. Princiotta Vincenzo

La seduta è pubblica.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 121 DEL 15/02/2011

PRESENTATA DAL SINDACO

Oggetto: Grave atto vandalico perpetrato nei confronti del Comune

F O R M U L A Z I O N E

Premesso che la notte tra domenica e lunedì, 13 e 14 febbraio u.s. l'edificio ove ha sede il Municipio di questo Comune di Montagnareale è stato oggetto di incendio che ha provocato gravi danni materiali all'intero edificio e in particolare alla stanza del Sindaco e che ha suscitato sdegno, smarrimento e preoccupazione negli amministratori e nei cittadini della comunità del nostro centro;

Che altri atti nella stessa notte sono stati compiuti in danno del Comune e relativi all'arredo urbano;

Che tali fatti hanno avuto una larga risonanza anche nei "media" (stampa e televisione);

Che la gravità del fatto che ha avuto come obiettivo il Municipio e beni del comune desta inquietudine, preoccupazione e sgomento oltre che negli amministratori, nei dipendenti e anche nell'intera comunità che ha sempre avuto tradizioni che si ispirano a principi pacifici del rispetto delle istituzioni e delle loro rappresentanze; tali fatti oltre che avere arrecato danni all'immagine, hanno provocato danni ai beni appartenenti all'intera comunità i cui deprecabili fatti sono vissuti come un grave "vulnus" per le istituzioni che rappresentano il nucleo essenziale e irrinunciabile della convivenza pacifica ed ordinata di tutta la collettività;

Che le ultime notizie apparse sui media rivelano che l'Arma dei Carabinieri e le Autorità preposte hanno individuato gli autori dei fatti sopra enucleati la cui motivazione pare rubricata quale atto vandalico;

Che, comunque, si ritiene che questo Consiglio Comunale, facendosi anche interprete della sensibilità e dell'attaccamento dei cittadini di Montagnareale alle istituzioni;

P R O P O N E

Riconfermare e ribadire con forza l'attaccamento ai principi di convivenza civile attraverso le rappresentanze democratiche ed il rispetto delle istituzioni poste a presidio e tutela dell'interesse pubblico e dell'intera collettività e alla sua crescita.

Esprimere, altresì lo sdegno per tali atti cogliendo anche lo stato di disagio sociale che la comunità intera e le giovani generazioni in questi giorni vivono.

Si ritiene, comunque, che il comune attraverso i propri organi valuti la necessità e l'opportunità della difesa degli interessi dell'Ente nelle sedi appropriate e che ponga in essere iniziative atte a scongiurare il ripetersi di tali fatti gravi esprimendo ed interpretando il sentimento di questo Consiglio e dell'intera Comunità che anela al benessere e al miglioramento delle condizioni sociali-culturali morali e materiali.

Il Presidente

F.to Giuseppe Gullotti

PARERI SULLA PROPOSTA SOPRA INDICATA ESPRESSI AI SENSI DELLA L.R. n. 48/91 art. 1,
comma 1, come modificato dall'art. 12 della L.R. 23.12.2000 n. 30;

PER LA REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere FAVOREVOLE

li, 17.02.2011

Il Responsabile dell'ufficio di segreteria

F.to Antonello Cappadona

PARERI SULLA PROPOSTA SOPRA INDICATA, ESPRESSI AI SENSI DELLA L.R. N. 48/91 art.1,
comma 1, come modificato dall'art. 12 della L.R. 23.12.2000 n. 30;

PER LA REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere FAVOREVOLE

li, _____

Il Responsabile dell'area economico finanziaria

Rag. Nunzio Pontillo

Oggetto: Grave atto vandalico perpetrato nei confronti del Comune.

Assume la presidenza della seduta, stante l'assenza giustificata del presidente, il V. Presidente Buzzanca Francesco, il quale, effettuato l'appello nominale e constatato legale il numero dei presenti, dichiara aperta la seduta ed introduce l'argomento. Il Segretario da lettura della proposta agli atti. Interviene il Sindaco, il quale da lettura del suo intervento che poi consegna in foglio dattiloscritto e sottoscritto dalla stessa per allegarlo a verbale ed in cui ricorda alcuni episodi di cui è stata destinataria e cita a tal fine la presenza di una colomba morta fattele trovare davanti la sua porta di casa ed il referto sulla causa della morte stilato dall'ASP n. 5 di Messina distretto territoriale di Patti. Interviene quindi il V. Presidente, esprimendo il suo attaccamento al Comune di Montagnareale e affermando che non è un paese che merita il fatto di cui è stato oggetto. Ritiene che occorre che i giovani devono essere educati e crescere nei sani principi della convivenza civile e nel rispetto delle Istituzioni e degli altri. Questi invita i consiglieri ad intervenire sull'argomento posto all'ordine del giorno. Chiede di intervenire, e glien'è data facoltà, il Consigliere Sidoti, il quale ringrazia le autorità presenti e premette che si sarebbe augurato che non fosse questa l'occasione data per incontrarsi. Indi esprime la piena solidarietà al Sindaco per il grave atto verificatosi e per cui esprime il proprio imbarazzo forse anche perché, dice, la Comunità non ha mai vissuto fatti di simile gravità e che gli giungono nuovi gli episodi di cui il Sindaco afferma di essere stata fatta oggetto e che quindi occorre denunciare e stare attenti ad alzare la guardia ed invita e quindi esprime e ribadisce la preoccupazione per le parole del Sindaco riportate dalla stampa che potrebbe esserci una mente raffinata come regia ignota. Entra il Consigliere Buzzanca Salvatore. Il Consigliere Sidoti continua dicendo che ritiene che in questo Consiglio si debba decidere di vigilare con molta attenzione in relazione a questi episodi che, certamente, danno una cattiva immagine e quindi capire di operare e come operare perché quanto accaduto non si verifichi mai più. Invita quindi a lavorare insieme e ricorda che a Montagnareale non vi è un presidio fisso di forze dell'ordine. Interviene il Consigliere Milici, capogruppo di maggioranza, il quale esprime a nome personale e del gruppo la più grande solidarietà al Sindaco, che è la massima rappresentanza istituzionale comunale e dedica la sua vita ed il suo lavoro per la comunità di Montagnareale. Ringrazia, infine, i vigili del fuoco e le forze dell'ordine. Quindi si chiede se è stata una bravata perché l'atto compiuto è molto grave. Occorre finirla nel dire sempre "questo manca" e polemizzare perché i giovani sono come spugne. Invita a riflettere prima di parlare e a dare esempi positivi e di ottimismo a tutti. Spesso questi fatti vengono addebitati all'assunzione di alcol ma, dice, di non volere che dietro ci siano altre cause. Occorre difendere quanto di buono vi è in questo Paese incominciando dal Sindaco ed aumentare il senso civico. Conclude auspicando una presenza più costante delle forze dell'ordine. Interviene il capogruppo di minoranza, Consigliere Magistro, il quale esprime gli auguri al Presidente per il suo stato di salute e di una pronta guarigione. Esprime la forte e dura condanna personale e del suo gruppo per quello che è accaduto. Dice di essere stato colpito dall'episodio detto dal Sindaco della colomba morta e della causa e certamente non è arrivata davanti la sua casa per caso. Esorta il Sindaco ad esprimere nelle sedi opportune i fatti che abbiano rilevanza. Si è sentito dire che è stata una rappresaglia dovuta al fatto che il Sindaco abbia loro promesso di farli lavorare nei cantieri di lavoro. C'è chi dice che il Sindaco predilige solo sempre alcuni ma niente e nessuno può giustificare il grave fatto commesso. Ritiene che occorre capire il grave disagio che vi è nei giovani e nella collettività. Il fatto accaduto, sostiene, sia devastante e non può essere giustificato né giustificabile in alcun modo. Non è la rabbia che può mettere a fuoco e fiamme il Comune. Viene trovata gente ubriaca alle sette del mattino. Famiglie che vivono disagi gravi e genitori che non riescono ad educare i loro figli. Occorre, sostiene, attivare tutte le potenzialità per avviare una politica dell'inclusione e non dell'esclusione. Aiutare le famiglie. Se vi è un problema, quindi bisogna mettere in campo tutte le risorse per passare dalle parole ai fatti. Occorre confrontarsi e quindi dichiara la piena disponibilità del suo gruppo a collaborare. Il Consigliere Natoli Roberto dice che a Montagnareale c'è una parte buona che la mattina si alza presto per andare a lavorare. Il fatto è grave, continua, ed esprime la piena solidarietà al Sindaco, esortando ed incoraggiandola a lavorare con sempre più forte impegno. Interviene il Consigliere Natoli Simone, il quale dice che il disastro di cui si discute oggi non è solo materiale

ma è grave che vi siano due ragazzi amici che si perdono. Continua dicendo: “Avrei una proposta da fare per questi ragazzi perché il carcere non sarà certamente la cura, ma dovremmo tutti insieme andare a trovarli in carcere per recuperarli perché penso che il carcere non sia la cura migliore”. Interviene il Consigliere Spanò, il quale ricorda che, saputo dell'accaduto, ha espresso la sua solidarietà al Sindaco. Dice di essere stato malissimo per un fatto gravissimo e sottolinea che non era mai accaduto un atto così grave a Montagnareale che fa rimanere sbigottiti al di là delle motivazioni ubriachezza o meno. Il fatto va condannato con forza, sostiene. Dice di avere accennato in qualche consiglio comunale precedente che vi era qualcosa che non andava in questo Paese ma di cui non riesco a percepire il motivo. L'accaduto, afferma, è gravissimo e concordo con tutto quello che è stato detto prima dai colleghi e dal Sindaco. Concorda anche con il Consigliere Simone Natoli e suggerisce di investire in modo cospicuo nei servizi sociali, perché pongano in essere attività sociali e di inclusione nel tessuto sociale. Ritiene che è necessario articolare l'orario di lavoro dei vigili urbani per farli lavorare sia di mattina che di pomeriggio perché spesso non vi è nessuno che svolge attività di vigilanza. Si sono verificati, sostiene, diversi fatti che sono stati dei segnali ma sono stati sottovalutati pensando che fossero delle ragazzate. Vi è un altro danno che è l'immagine negativa che il Paese e l'intera comunità subisce. Esorta ancora il Sindaco ad intervenire nel campo dei servizi sociali, perché eserciti un ruolo importante nel mondo giovanile. Ricorda e ribadisce che la Minoranza sin dal suo insediamento è stata per una collaborazione vera, seria ed efficace per dare un contributo per la gestione di questa Comunità. Interviene il Sindaco, la quale dice che non accetta la sottolineatura sul disagio giovanile, dice che a parere suo manca la famiglia e i ragazzi non tutti sono ubriachi o drogati e le famiglie hanno chiesto aiuto. Tutti gli altri sono bravi ragazzi, quindi deve finire il buonismo perché chi sbaglia deve pagare perché non è possibile che commettano fatti gravi e poi trovarsi in piazza. Occorre punirli come meritano altrimenti penserà lei a farlo. La Comunità, continua, è una comunità sana, ma occorre provvedere con decisione. Dice di apprezzare il pensiero del Consigliere Natoli quando afferma “hanno scelto un'altra strada”. Interviene il Consigliere Sidoti, il quale dice che oggi questo Consiglio non si deve occupare e stabilire come punirli o cercarli, ma preoccuparsi ad affrontare il problema perché vi è un disagio giovanile. Se il Sindaco, dice, ha conoscenza di altro, che racconti i fatti nelle sedi opportune. Continua dicendo che la grande maggioranza è costituita da giovani e persone perbene, che lavorano quotidianamente. Dichiaro, infine, la disponibilità a lavorare pienamente e collaborare fattivamente. Il Consigliere Milici dice di non avere fatto alcun riferimento alle famiglie dei ragazzi ed afferma che spesso non vi è comunicazione tra genitori e figli e i genitori hanno chiesto aiuto al Sindaco e quindi alle Istituzioni. Un ruolo importante afferma, lo svolge la scuola e l'educazione dei giovani è il risultato di una serie di esempi che se negativi influiscono a loro volta negativamente sulla formazione dei ragazzi e quindi dei giovani e poi degli adulti di domani. Se vi è un disagio si esprime poi in atti gravi. La cosa grave sarebbe, aggiunge, se dietro vi fosse qualcosa d'altro. Ci sono molti elementi, afferma, che fanno pensare ad altro, “mi preoccupa dell'incolumità del Sindaco. Voglio precisare che fino ad oggi l'Amministrazione negli affidamenti, appalti, ecc. c'è stata sempre la massima trasparenza”. Il Consigliere Spanò, interrompendo, dice: “questo non è mai stato messo in discussione”. Il Consigliere Magistro dice che, per quanto riguarda i cantieri, il Sindaco non c'entra niente e specificatamente per i cantieri non vi è niente da collegare con i fatti ed il gesto commesso non si giustifica in nessuna maniera e per i cantieri si è proceduto in maniera corretta. Dice di avere apprezzato l'intervento del Consigliere Natoli Simone. Ritiene che la Forza di polizia e la Magistratura devono operare in base alle leggi e fare capire ai ragazzi che hanno sbagliato e quindi devono pagare, ma dopo avere pagato se vogliono possono riunirsi nella Comunità per recuperarli ed anche perché ciò conviene a tutta la Comunità e quindi a tutti. Il Consigliere Natoli Simone re-interviene, riconferma e ribadisce il pensiero prima espresso, fermo restando che chi sbaglia è giusto che paghi. Quindi, poiché nessun altro chiede di intervenire, il V. Presidente nella funzione di Presidente, dichiara concluso il dibattito e pone ai voti la proposta agli atti che viene approvata ad unanimità. Effettuata la votazione e dichiaratone il risultato ringrazia le Autorità militari, civili e religiose presenti in aula e tutti quanti hanno espresso la loro solidarietà e disponibilità. Quindi, poiché è stata esaurita la trattazione dell'ordine del giorno della seduta, la dichiara sciolta.

Allegato consegnato dal Sindaco

Dopo un evento come quello che ci ha visti sulla cronaca di questi giorni ho ripercorso tutti i momenti che dal giorno dell'insediamento ad oggi mi hanno visto alla guida di questa splendida cittadina.

Alla luce proprio di questi eventi ho capito che avevo sottovalutato qualche fatto in realtà degno di nota.

Dal giorno dell'insediamento ad oggi ho ricevuto svariate denunce, in parte sottoscritte con firma vera e a conoscenza di tutti, ed in parte apocrife, e numerose azioni che tendeva ad esasperare gli animi tentando di far emergere uno stato di disagio giovanile.

Problematiche dell'estate 2008 dalla sottoscritta denunciate presso gli organi competenti.

1° sagra della ciliegia anno 2009 fortemente voluta dall'amministrazione comunale conclusasi con un ricorso tendente ad attaccare la mia persona nella funzione di sindaco e con una denuncia precisa ai buoni rapporti istituzionale instaurati fin dal primo giorno del mio insediamento con i Carabinieri di Patti, con gravi conseguenze nei confronti dei molti cittadini fortemente motivati e scoraggiati a seguito di queste azioni da condannare.

Estate 2009 un attacco diretto alla mia persona e al ruolo di funzionario tecnico direttivo presso il consorzio per le autostrade siciliane con un evidente legame con la mia figura di Sindaco.

Nel mese di agosto del 2010 sono stata oggetto di un'ulteriore evento in quel momento sminuito. Una mattina uscendo dalla via abitazione dalla porta prospiciente sulla via Leone ho visto riposta a terra una colomba morta, sanguinante e rivolta verso di me. Spaventata chiamai mia mamma per farmi aiutare a rimuoverla. Inizialmente abbiamo minimizzato l'accaduto, poi ho pensato che fosse il caso di telefonare al dott. Liuzzo dell'ASP distretto veterinario di Patti affinché accertasse la causa della morte.

Subito dopo l'evento del 13-14 febbraio lo stesso dott. Liuzzo mi telefonava per ricordarmi dell'episodio di cui sopra, da me rimosso dalla testa; proprio oggi mi ha consegnato il referto, che allego alla presente perché rimanga agli atti di questa seduta del consiglio comunale.

Nel mese di settembre 2010 a seguito di una nota, a mia firma, in cui si evidenziavo delle considerazioni sulla gestione dei rifiuti alla organi regionali competenti, ho ricevuto una nota inviata alle autorità presenti sul territorio sottoscritta ma non firmata dall'Ing. Domenico Michelin, che interpellato personalmente attestava la falsità dell'esposto.

Lo scorso 20 gennaio 2011 perviene al comune di Montagnareale un ulteriore esposto, in merito ai lavori che si stanno eseguendo nella contrada Santa Nicoletta di Montagnareale a firma del Sig. Basilio Caruso, il quale ha già denunciato che la firma apposta sulla denuncia è falsa.

Ultimo esposto proprio a seguito dell'incendio avvenuto nella notte tra il 13 e il 14 febbraio u.s. sulla medesima problematica di cui sopra a firma del sig. Sciammetta Francesco, che da me sentito telefonicamente mi ha detto che si trova fuori per motivi familiari e mi ha dichiarato la sua estraneità ai fatti.

Queste azioni che hanno visto l'epilogo nell'incendio doloso per cui siamo qui oggi riuniti e che potrebbero, se non opportunamente vagliate, perseguite, condannate e punite, portare ad altri episodi di vigliaccheria.

Concludo affidandomi alle forze dell'ordine e alla magistratura che sono certa lavoreranno in sinergia nell'interesse di questa comunità a difesa dei giovani che credono nella giustizia che farà di tutto per scoraggiare chi persegue vie e obiettivi diversi.

Ringrazio per la grande solidarietà che per questo evento mi è stata dimostrata dalle autorità religiose, militari e civili ed in particolare S.E. Sig. Vescovo, padre Orlando, Vasta, Daniele, Salvatore, i Vigili del Fuoco, gli uomini del Commissariato di Polizia e dei carabinieri, il sentore D'Alia, l'on. Naro, l'on. Ardizzone, il presidente della Fai (Federazione delle associazioni Antiracket e Antiusura italiane), **Giuseppe Scandurra**, il presidente della Provincia di Messina e gli assessori, l'on. Buzzanca nonché Sindaco di Messina e tutti i sindaci e i cittadini di Montagnareale e non.

Approvato e sottoscritto:

IL VICE PRESIDENTE

F.to Francesco BUZZANCA

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Vincenzo PRINCIOTTA

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to Roberto NATOLI

Si attesta che la presente è stata pubblicata all'Albo pretorio
online del Comune dal al

Montagnareale, li

IL RESPONSABILE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione, :

■ E' stata pubblicata all'albo pretorio online comunale il giorno **01.04.2011** per rimanervi per quindici
giorni consecutivi fino al _____ ;

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Vincenzo PRINCIOTTA

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione e' divenuta esecutiva il giorno _____ ai sensi dell'art.12
della L.R. 44/91:

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1);

ai sensi dell'art.12, comma 2;

ai sensi dell'art.16;

Dalla Residenza Municipale, Li _____;

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Vincenzo PRINCIOTTA
